

LA “COMBINA” DELLA RACCOLTA DIRETTA



Abbiamo appena terminato le assemblee dei lavoratori con all’ordine del giorno anche le **pressioni commerciali** e lo avevamo detto. Al di là dello stile comunicativo di alcuni referenti di Area, indubbiamente migliorato dopo l’intervento di Carrus, certe politiche commerciali atte prevalentemente a “fare cassa” a breve termine con le mere provvigioni, proprio non ci piacciono. In particolare la tendenza da parte delle banche di vendere l’una la raccolta diretta dell’altra, come è successo con il PO Unicredit Zero Coupon, e come sta facendo ora Unicredit con il PO del Banco non ci sembra il migliore modo di mettere a frutto i risparmi della nostra clientela. Inoltre si espongono i colleghi ad una vera e propria **trappola di credibilità verso i clienti**, dal momento che spesso le condizioni di altri istituti che vendono i nostri prodotti sono migliori dei prodotti che noi stessi proponiamo, all’interno di un mercato che sembra quanto meno schizofrenico.

Il 5 novembre u.s. sul portale aziendale è comparsa questa notizia:

<ul style="list-style-type: none"> Supporto Ultime Normative (1) Notizie 	<p>portale intr@net</p> <p>PO BP TV con cap e floor disponibile per la rete Unicredit</p> <p>Informiamo che da oggi è disponibile per il collocamento presso gli sportelli Unicredit un'emissione del Banco Popolare TV con cap e floor 06.12.2012-06.12.2017. In allegato le condizioni definitive.</p> <p>BP_CD_TV_Cap_Floor_+_Nota_di_Sintesi_def.pdf</p> <p>UFFICIO: MODELLO DI SERVIZIO E PRODOTTI DI INVESTIMENTO - BP AUTORE: Gianluca Frigo APPROVATORE: Andrea Mencarini</p>	<p>nella Biblioteca del nuovo portale la Guida Estero!</p> <p>Con la Guida Estero la Scuola di Formazione arricchisce ulteriormente l'offerta di servizi e iniziative di promozione e diffusione e conoscenze di</p> <p>Il nuovo servizio</p> <p>è MIDbook, la serie di iniziative del</p> <p>visitarla. ila.</p> <p>e filiali, da biglietti</p>
<ul style="list-style-type: none"> 1. (05/11) PO BP TV disponibile Unicredit 2. (05/11) Ultimo giobbl, Bar (cod.428) 3. (05/11) Trasparenza indice al STAMPAR 4. (02/11) Prevedit "CHIEVO UDINESE 5. (02/11) AGGIORN CON ASS 6. (30/10 - 14.52) Crusco Monetica:modificapulsanti 	<p>Il Credito Bergamasco - tramite la sua Fondazione - porta in scena un "Gospel di Natale", interpretato da "The Anthony Morgan's Inspirational Choir of Harlem", gruppo</p>	<p>L'edizione 2012 di Fieracavalli si terrà presso la Fiera di Verona nei giorni 8-9-10-11 novembre, dalle 8.30 alle 19.00. In tutte le nostre filiali sarà possibile</p>

Per cui veniamo a sapere che UNICREDIT colloca ai propri Clienti un Prestito Obbligazionario BANCO POPOLARE della durata di 5 anni con rendimento legato all'Euribor 3 mesi base 360 con un tasso minimo del 4,28 (*floor*) e un tasso massimo del



6,00% (cap) e tale collocamento comporterà il riconoscimento al collocatore, UNICREDIT, di una commissione “up front” del 3,50% pagata dal BANCO POPOLARE.

Il mese scorso, come tutti ben sappiamo, abbiamo collocato un prestito obbligazionario di UNICREDIT del tipo ZEROCOUPON emesso a 84,95 quindi con rendimento annualizzato del 3,31% a fronte del quale UNICREDIT ha riconosciuto una commissione “up front” del 4,50% al BANCO POPOLARE.

Entrambe le banche prendono due piccioni con una fava: raccolta e commissioni!

A peggiorare il quadro e la condizione dei colleghi addetti ai titoli che devono operare all'interno di un mercato quantomeno “strano”, scopriamo poi che ai nostri Clienti, per questo mese, possiamo offrire nostre obbligazioni, targate BANCO POPOLARE o CREBERG sempre della durata di 5 anni ma con le prime due cedole al 3,45% e le tre successive pari al doppio dell'Euribor 3 mesi con un massimo del 4,00% (cap), condizioni ovviamente ben lontane da quelle offerte dalla rete UNICREDIT (floor del 4,28%).

I nostri Clienti, per poter ottenere condizioni migliori, dovrebbero apportare “masse fresche”, “nuova raccolta” magari “strappata” alla stessa UNICREDIT, per poter beneficiare di un'obbligazione CREBERG che prevede per i primi due anni il pagamento di cedole del 4,40% e per i successivi tre anni “euribor 3 mesi” maggiorato di uno spread pari al 2,00%, con un massimo del 4,40% (cap); anche qui ovviamente ben lontani dal quel minimo per cinque anni del 4,28% (floor) che UNICREDIT riconosce vendendo i nostri titoli.

Viene da chiederci: tutto questo è formalmente corretto? E' eticamente corretto per una “banca del territorio”? Per una “banca popolare”? E' sostenibile? Cosa ne pensano Banca d'Italia e Consob di questi “intrecci”?

Calcisticamente parlando a nostro avviso il tutto sa un po' di “combina”

Attendiamo il comitato politiche commerciali per sapere quali saranno gli interventi su tale tematica, chiedendo delucidazioni su tutti gli aspetti che questo intricato gioco solleva.



INOLTRE, CONFIDANDO NELLA GARANZIA SPESA IL 2 OTTOBRE DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE CARRUS PER IL RISPETTO DI REGOLE E NORMATIVE, **CI ASPETTIAMO L'IMMEDIATA CESSAZIONE** DELLA BASSA STRATEGIA COMMERCIALE, ANCORA IN AUGE IN ALCUNE AREE, PER CUI L'AUTORIZZAZIONE ALLA CHIUSURA DI UN CONTO CORRENTE DEBBA ACCOMPAGNARSI NECESSARIAMENTE ALL'APERTURA DI UNO NUOVO.

NON CI SONO PIU' ALIBI PER QUESTI COMPORAMENTI!!!

Bergamo, 9 novembre 2012